

**PARERE****n. 58 del 12 giugno 2008**

(o.d.g. 1 del 12 giugno 2008)

OGGETTO: Comune di Isola Vicentina (VI). RAPPORTO AMBIENTALE al Piano di Assetto del Territorio.

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, in attuazione della direttiva comunitaria 2001/42/CE, i Comuni, le Province e la Regione, nell'ambito dei procedimenti di formazione degli strumenti di pianificazione territoriale, devono provvedere alla valutazione ambientale strategica (VAS) dei loro effetti sull'ambiente al fine di "promuovere uno sviluppo sostenibile e durevole ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente";
- con nota n. 299967/45.06 del 09.06.08 del Dirigente della Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti è stata convocata per il giorno 12 giugno 2008 la Commissione Regionale VAS, istituita con DGR n. 3262 del 24.10.2006;
- con nota di prot. n. 162257/59.09 del 27.03.08 la Direzione Urbanistica della Regione del Veneto ha fatto pervenire la seguente documentazione relativa al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Isola Vicentina (VI):
 - DGC n.30 del 23.02.06 ad oggetto "Piano di Assetto del territorio - Documento Programmatico Preliminare adozione ed avvio valutazione ambientale strategica e concertazione - Art.15 LR 11/2004" con allegato il Documento Preliminare;
 - Documento Preliminare;
 - DCC n.17 del 13.03.06 ad oggetto "Piano di Assetto del territorio - Documento Programmatico Preliminare - Presentazione al Consiglio Comunale";
 - DGC n. 75 del 20.06.07 ad oggetto "Approvazione del Rapporto sulla fase di concertazione relativa al Piano di Assetto del Territorio di cui all'art.5 della LR 11/2004 e approvazione del protocollo d'intesa sul tema della mobilità con l'amministrazione Comune di Malo";
 - DCC n.25 del 13.07.07 ad oggetto "Piano di Assetto del Territorio - LR 23.04.04 n.11 - Adozione";
 - DCC n.5 del 18.02.08 ad oggetto "Piano di assetto del Territorio - LR 23.04.04 n.11 - Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione del Rapporto Ambientale";
 - Estratti di pubblicazione in data 29.07.07 nei seguenti quotidiani: "Il Giornale di Vicenza", "L'Arena", "Il Mattino", "La Tribuna", "La Nuova Venezia", "Il Corriere delle Alpi";
 - Norme Tecniche di Attuazione;
 - Deduzioni del consiglio comunale alle osservazioni;
 - Tavola della localizzazione delle osservazioni;
 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale;
 - Carta delle invarianti;
 - Carta delle fragilità;
 - Carta delle Trasformabilità;
 - Carta delle delimitazioni degli ambiti territoriali omogenei;
 - Contributi Concertazione Enti.



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Successivamente la Direzione Urbanistica regionale con nota prot. n. 269477 del 22.05.2008 ed il Comune di Isola Vicentina con nota prot. n. 7809 del 09.06.2008 ha integrato la documentazione trasmessa secondo le richieste della Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti.

ITER PROCEDURALE

Con la deliberazione di Giunta Comunale n.30 del 23.02.2006 il Comune di Isola Vicentina ha approvato il Documento Preliminare ai sensi della legge urbanistica regionale, per la formazione del piano di assetto del territorio comunale;

In applicazione dell'art. 5 della legge urbanistica regionale 11/2004 è stata avviata la fase di concertazione e partecipazione con gli enti territoriali e le Amministrazioni interessate alla tutela degli interessi pubblici coinvolti nella redazione del P.A.T., oltre che con le associazioni economiche, sociali e politiche portatrici di interessi diffusi nel territorio comunale, mediante incontri di lavoro e pubbliche assemblee.

Con le deliberazioni di giunta comunale n.75 del 20.06.07, il Comune di Isola Vicentina ha espletato la fase di concertazione e partecipazione ai fini della redazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 e successive modificazioni;

Con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 13.07.07 il Comune di Isola Vicentina ha adottato il Piano di Assetto del Territorio Comunale secondo quanto previsto dalla LR n. 11 del 23.04.04

Come da documentazione presentata in data 09.06.2008, l'avviso dell'avvenuta adozione del Piano in parola è stato affisso all'albo pretorio del Comune dal 20.07.2007 al 18.08.2007, a quello della Provincia di Vicenza dal 25.07.2007 al 24.08.2007, è stato pubblicato sui quotidiani sopra richiamati e gli atti pubblicati sul sito internet del Comune.

Come da dichiarazione prot. n. 7848 del 09.06.2008 del Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Isola Vicentina, "che a seguito dell'adozione del PAT e successivo deposito e pubblicazione sono pervenute complessivamente n. 41 osservazioni che non hanno comportato modifiche strutturali agli obiettivi e alla sostenibilità delle azioni indicate dallo stesso strumento urbanistico analizzato in sede di Valutazione Ambientale Strategica".

- Il Comune di Isola Vicentina ha una superficie comunale di 12,7 Km², gli abitanti sono circa 8.800 e la densità ha raggiunto nel 2005 i 318,4 ab/Km² (dato superiore alla media provinciale che è pari a 281 ab/Km²). Confina a nord con i Comuni di Malo e Villaverla, ad est con Caldogeno e Costabissara, a sud con Gambugliaro, a ovest con Castelgomberto e Cornedo Vicentino.

Il territorio è segnato dalla SP46 "del Pasubio", che divide il Comune in due porzioni quasi simmetriche secondo la direzione nord-ovest/sud-est.

La parte ad est, pianeggiante, è interessata da colture di mais, frumento, orzo e soia; la parte ad ovest, collinare, è occupata da bosco ceduo, prati falciati e terrazzamenti.

In collina si trovano gli abitati di Ignago e Torreselle.

- **INQUADRAMENTO SOCIO-ECONOMICO**

Nel periodo 1981-2006 il Comune di Isola Vicentina è passato da una popolazione di 6.528 residenti a 8.791 (aumento del 34,6%). La crescita è superiore alla media provinciale, il saldo naturale si attesta su 10 nuovi residenti l'anno, il saldo migratorio sui 210. Gli stranieri sono 465 che corrispondono al 5,3% dell'intera popolazione. Le unità locali, al censimento industria 2001, erano di 4 nell'agricoltura con 7 addetti, di 284 nell'industria con 2.143 addetti, di 317 nei servizi con 896 addetti, per un totale di 601 unità con 3.046 addetti. Secondo i dati della Camera di Commercio di Vicenza del 2006 le unità locali sono aumentate del 39% circa rispetto al 2001.

- **STATO DELL'AMBIENTE**

Aria

Isola Vicentina non ha centraline di monitoraggio dell'aria, perciò si sono presi a riferimento i dati ARPAV di Vicenza e Marano Vicentino 2004-2006 che registrano superamenti del limite di protezione per l'Ozono e per il PM₁₀.

Le principali fonti di inquinamento sono il traffico e l'industria manifatturiera.

Acqua

Il territorio rientra nel sottobacino Giara - Oriolo del Bacchiglione.



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Il torrente Giara, che nei pressi di Isola Vicentina prende il nome di torrente Orolo, è la prosecuzione del torrente Livergone che lungo il suo percorso raccoglie le acque dei torrenti collinari (Refosco, Rio Rana, Valtessera e Proa) compresi tra Malo e Isola Vicentina; tramite il torrente Orolo confluisce nel fiume Bacchiglione.

Il Rio Valtessera (o Valdissera) porta un notevole contributo di acque nel torrente Giara e non essendoci centraline di monitoraggio per quest'ultimo i dati sono quelli riferiti al Rio Valdissera, stazione 471, anno 2002.

L'IBE rilevato non è costante ma la qualità rimane sempre sopra la Classe III.

Il carico organico potenziale, dai dati provinciali, è determinato per il 72% dal carico industriale, mentre il carico trofico potenziale è determinato in misura maggiore dal settore agro-zootecnico che incide per circa l'1'84%.

Per la qualità delle acque sotterranee si fa riferimento al pozzo comunale P5 di Castelnuovo che non registra superamenti dei limiti fissati dalla legge (dati del 2006).

Per l'acquedotto Rete Isola Vicentina sono stati effettuati diversi prelievi nei serbatoi di via Venezia, di via Vicenza e San Lorenzo che registrano valori nei parametri fissati.

Il depuratore scarica nel torrente Orolo e dal 2002 ha attivato in via sperimentale la disinfezione utilizzando il cloro e sono stati raggiunti livelli piuttosto elevati di carica batterica (dati 2002-2003).

Suolo

Il territorio di Isola Vicentina, situato a ridosso della dorsale collinare, comprende ambiti di pianura e di collina, passando da quota 54m s.l.m. al confine con il Comune di Costabissara, a quota 427m s.l.m. di Cima Ignago.

La pendenza dei suoli in collina è compresa tra il 30 e il 60% e nelle aree boscate supera tale valore.

Numerosi rii e rogge segnano il territorio riversandosi nei due corsi principali: il torrente Giara e il torrente Timonchio.

I terreni, secondo la relazione agronomica, sono stati distinti in terreni di collina e terreni alluvionali di pianura.

Nel settore di pianura i suoli presentano qualche limitazione all'uso agricolo risultando di classe II.

All'interno di questa classe si collocano tutte quelle aree che, già sottoposte a coltivazione di cava, sono state ripristinate nel loro assetto produttivo, o che risultano esserlo al termine del processo estrattivo.

La ricomposizione degli ambiti di cava avviene di regola con materiali di risulta presenti sul posto, che all'analisi granulometrica non hanno evidenziato sostanziali diversità dai suoli naturali.

Tuttavia essi presentano qualche possibile limitazione legata all'aumento della frazione grossolana, per sottrazione dell'argilla, come pure per la ridotta capacità di smaltimento delle acque di superficie indotta dall'alterazione geomorfologica dell'area.

Diversa la situazione di collina dove la pendenza, la tessitura e la pietrosità limitano in misura più o meno marcata la capacità d'uso dei suoli.

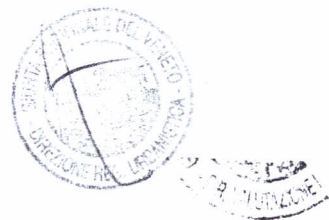
Il territorio di Isola Vicentina, per le sue particolari caratteristiche, è fortemente compromesso dalla presenza di numerose cave attive e dismesse localizzate sulla porzione est del Comune.

Il territorio di Isola Vicentina, per le sue particolari caratteristiche, è fortemente compromesso dalla presenza di numerose cave attive e dismesse localizzate sulla porzione est del Comune che risulta essere morfologicamente depressa rispetto al piano campagna circostante e in alcuni casi, soprattutto in passato, sono state oggetto di impropri ripristini ambientali con riporto di terre e rocce da scavo (la perimetrazione riportata nella tavola è stata ricavata dal Piano Cave 2006 senza operare nessuna distinzione fra cava attiva, cava autorizzata e cava esaurita).

Gli ambiti delle cave per l'estrazione di argille per laterizi costituiscono il 37% dell'intera superficie provinciale con questa destinazione.

La compatibilità geologica ha classificato la sommità dei rilievi come aree idonee, mentre la maggior parte del territorio rientra nella categoria delle aree idonee a condizione.

Le aree non idonee rientrano in porzioni limitate di territorio.



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Beni materiali**Rifiuti**

La percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti è del 52%.

Salute umana**Attività RIR**

Sul territorio non risulta vi siano ubicate industrie a rischio.

Elettrodotti

Il territorio è attraversato da due elettrodotti, uno da 380 KW e l'altro da 220 KW ed ha cinque stazioni radio base.

Attraverso l'utilizzo dei sistemi informatici sono state calcolate le persone residenti all'interno delle fasce di rispetto degli elettrodotti: risultano 64 persone residenti in queste aree, pari allo 0,7% della popolazione totale, mentre per i campi elettromagnetici generati dalle stazioni radio base risultano 12 persone residenti all'interno delle fasce di rispetto, pari al 0,13% della popolazione totale.

Inquinamento luminoso

Isola Vicentina rientra nella fascia con aumento della luminanza totale rispetto a quella naturale tra il 400% e il 900%.

Inquinamento acustico

Il Comune è dotato del Piano di Zonizzazione Acustica che mostra come quasi tutto il territorio rientra nella classe III, aree di tipo misto, dove i limiti di emissione sono di 50dBA per il livello diurno e 45dBA per il livello notturno.

Nella classe I, aree particolarmente protette, rientrano solo alcune aree centrali e i parchi di alcune ville.

Radon

Il Comune è a rischio Radon in quanto il 10,3% delle abitazioni supera il livello di riferimento fissato dalla normativa.

Flora, fauna e biodiversità

Ad Isola Vicentina non sono stati individuati né siti di interesse comunitario né zone di protezione speciale.

L'ambito di pianura risulta fortemente antropizzato e lo sviluppo dell'attività agricola, estrattiva ed industriale ha portato alla scomparsa delle associazioni fitosociologiche autoctone.

La parte collinare ha subito meno trasformazioni in quanto la presenza di rilievi rende meno agevole la logistica e non meccanizzabili molte operazioni culturali.

Le formazioni forestali sono castagneti e rovereti, orno-ostrieti e ostrio-querzeti e formazioni antropogene; la presenza dei castagneti è maggiore nella porzione di alta collina e la più estesa formazione boscata in cui il castagno è la specie predominante si trova nel Bosco della Guizza.

In pianura si trovano siepi e bande boscate, vegetazione acquatica e ripariale, seminativi, incolti erbacei.

Nella tavola della Trasformabilità sono indicati i corridoi ecologici: quello principale è lungo il torrente Giara-Orolo e comunque il territorio non rientra nei corridoi ecologici principali di interesse regionale.

Paesaggio e beni storico-culturali

All'interno dei due ambiti, di collina e di pianura, si distinguono le seguenti unità di paesaggio:

- paesaggio agrario di collina, caratterizzato da muretti a secco per il terrazzamento;
- paesaggio forestale di collina;
- paesaggio agrario di pianura;
- paesaggio industriale in contesto agrario;
- paesaggio industriale;
- paesaggio agroubano di pianura;
- paesaggio urbano di pianura;
- paesaggio urbano di collina.

Gli elementi caratterizzanti come integrità del paesaggio sono il vallone Laste, l'ambito Guizza, la cima Ignago, la Valdissera, la valle delle Gazzonelle.

Come ambiti panoramici la cima Ignago, l'ambito Guizza, Castellaro, Santa Maria.

Numerose sono le grotte e vi sono anche alcune sorgenti.



**COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

I siti archeologici sono cava Silma a Fossanigo, località all'Acqua a Castenuovo, l'ex cava Masieron, la ex cava Siloni.

Sul territorio si trovano anche alcuni vecchi grandi alberi di pregio.

Vi sono alcune ville vincolate: Villa Velo, Villa Cerchiari, Torre Colombara.

CRITICITÀ AMBIENTALI

A causa del traffico veicolare e dell'industria si sono registrati superamenti dei limiti di legge relativi alle concentrazioni di Polveri Sottili e Ozono.

La qualità delle acque superficiali non è stata oggetto di studio poiché mancano i dati relativi.

Il carico trofico potenziale è dato principalmente dal settore agro-zootecnico e industriale.

Vi è un'area a rischio esondazione compresa tra il torrente Orolo e il torrente Orolo Vecchio.

Nell'art.41 delle NTA "Indirizzi e criteri per gli interventi di compatibilità idraulica" si fa riferimento allo studio di Compatibilità Idraulica, che non risulta agli atti, effettuato nel 2004 a corredo della Variante di Assestamento del PRG.

Risulta agli atti invece la relazione sulla valutazione di compatibilità idraulica eseguita per il PAT e che integra la precedente redatta con la predisposizione della Variante Generale del vigente PRG.

Lo studio geologico (in riferimento alla Relazione Geologica agli atti) evidenzia come le aree idonee si trovino solamente sulla sommità dei rilievi, mentre le aree idonee a condizione comprendono la maggior parte del territorio; le aree non idonee interessano porzioni limitate a sud e a sud-ovest.

Vi sono numerose cave attive e dismesse localizzate sulla porzione est del Comune; la superficie comunale delle cave per l'estrazione di argille costituisce il 37% dell'intera superficie provinciale con questa destinazione.

Per tale tipo di attività e per un eventuale ripristino ambientale le NTA non riportano alcuna direttiva/prescrizione.

Gli esiti delle analisi in uscita dal danno valori superiori alle norme per inquinanti (alta carica batterica).

La rete fognaria non copre tutto il territorio: le aree residenziali localizzate in collina non sono servite dalla rete e poi vi sono le aree a nord e a sud di via Capiterlina e le aree a sud di via Colombara che necessitano di allacciamento.

Il territorio è attraversato da due elettrodotti, uno da 380 KW e l'altro da 220 KW ed ha cinque stazioni radio base.

Il Comune è dotato di Piano di Zonizzazione Acustica.

Nell'area collinare vi sono degli allevamenti zootecnici intensivi.

Nell'art.27 delle NTA "Opere incongrue", il PAT individua le maggiori opere incongrue, tra le quali ci sono gli allevamenti zootecnici, per i quali è necessario programmare azioni volte alla loro eliminazione e/o mitigazione (vedi Tav. 4 della Trasformabilità).

La percentuale di raccolta rifiuti differenziata è del 52%.

L'Amministrazione attualmente non ha preso provvedimenti in merito all'inquinamento luminoso anche se in sede di colloquio con il Sindaco in data 9 giugno 2008 è emersa la necessità di prenderli nell'ambito di un Piano d'Area del comprensorio.

Non ci sono SIC o ZPS sul territorio e non è stato fatto lo screening per quelli più vicini.

INTEGRAZIONI ALL'ANALISI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

A seguito dell'incontro del 09.06.2008 con gli Uffici della Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti, il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Isola Vicentina, con nota prot. n. 7808 in pari data dichiara: " - che la rete dell'acquedotto comunale ha una diffusione tale da garantire la copertura su tutto il territorio di Isola Vicentina:

- che la rete fognaria si estende principalmente nei centri abitati e nelle zone produttive di pianura del territorio comunale; le porzioni di territorio sprovviste di rete fognaria, principalmente territorio collinare, smaltiscono i reflui mediante fitodepurazione o sub-irrigazione;

- Allo stato di conoscenza attuale sul territorio comunale non sono presenti discariche, né siti contaminati."

COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

OBIETTIVI E AZIONI DEL PAT**Ambiente e Territorio Agricolo (OBIETTIVI):**

1. riconoscere la ricchezza del territorio collinare e le fragilità al fine di individuare le azioni più adeguate di tutela, risanamento, recupero e valorizzazione;
2. tutela delle aree di maggior pregio ambientale-paesaggistico e degli habitat ad elevata biodiversità;
3. risanamento delle aree a est del Giarà-Orone nelle diverse componenti: idraulico, paesaggistico, ambientale e anche insediativo;
4. evitare aggressioni edilizie del territorio collinare e delle aree più fragili.

Ambiente e Territorio Agricolo (AZIONI):

1. tutela delle emergenze ambientali e dei monumenti vegetali del territorio agricolo;
2. individuazione degli elementi detrattori presenti nel territorio soprattutto nel contesto tra Valdissera e Torreselle-Castellaro (attività industriali, allevamenti intensivi, etc.): miglior inserimento ambientale, mascheramento, trasferimento con l'attivazione dei crediti edilizi;
3. ricognizione dei bordi dei borghi rurali all'interno dei quali è permesso il recupero dei crediti edilizi e/o azioni di recupero del patrimonio edilizio esistente;
4. contenimento della costruzione di nuovi annessi rustici pur riconoscendo l'esigenza di realizzare ricoveri attrezzi di limitate dimensioni;
5. riconoscimento degli elementi di pregio nell'area pianeggiante.

Sistema mobilità (OBIETTIVI):

1. separazione del traffico di attraversamento da quello di distribuzione locale;
2. alleggerimento del traffico nelle aree centrali e miglioramento della sicurezza stradale anche per i cosiddetti "utenti deboli";
3. miglioramento delle connessioni all'interno del territorio comunale;
4. interconnessione con le reti infrastrutturali intercomunali.

Sistema mobilità (AZIONI):

1. realizzazione della bretella Isola – Malo;
2. collegamento diretto tra il polo residenziale, sportivo e scolastico di Vallorcola con la ex strada provinciale 46 per alleggerire il traffico su S.Rocco e Castelnuovo;
3. miglioramento di alcune criticità sulla viabilità locale e nodi problematici (attraversamento di Castelnuovo, ponte di ingresso a Castelnuovo, innesto da via Chiodo su SS46 da Castelnuovo);
4. indicazioni per il PI per la realizzazione di una rete di itinerari ciclo-pedonali e messa in sicurezza dei percorsi interni.

Sistema insediativo (OBIETTIVI):

1. miglioramento della qualità urbana: recupero delle aree degradate e adeguamento dell'offerta di spazi e servizi pubblici. Applicazione dei principi di bioedilizia e risparmio energetico;
2. contenimento dell'espansione edilizia che non sia integrata con i nuclei originari e completamento delle aree esistenti limitando l'edificazione isolata;
3. miglioramento della qualità urbana in termini di tutela del patrimonio esistente, riqualificazione/recupero delle aree degradate, conversione delle zone non compatibili.

Sistema insediativo (AZIONI):

1. individuazione degli edifici e dei complessi di valore monumentale e testimoniale per i quali viene specificata una disciplina restrittiva;
2. potenziale trasformazione delle aree per ampliamenti residenziali;
3. ristrutturazione dei complessi edilizi che abbiano esaurito la loro funzione originaria attraverso meccanismi perequativi e il ricorso a strumenti quali il credito edilizio qualora il recupero in loco non sia compatibile con le esigenze di tutela e riqualificazione ambientale e urbanistica;
4. indicazioni normative per favorire gli insediamenti residenziali realizzati con l'applicazione dei principi della bioedilizia e del risparmio energetico.

Attività produttive (OBIETTIVI):

1. conferma delle attuali previsioni insediative e attenta verifica delle esigenze di ampliamento delle attività insediate;



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

2. valutazione degli ampliamenti produttivi (dimensioni e tipologie).

Attività produttive (AZIONI):

1. ampliamenti ammessi solo come completamento dell'area a nord, via Scotte e riordino delle aree delle fornaci con attività legate all'edilizia e la ricerca;
2. adeguamento della normativa esistente per permettere, nel contesto della LR 15/04 sul commercio, l'insediamento di attività commerciali a grande fabbisogno di superficie nella zona produttiva di viale del Lavoro, senza ampliamento della superficie già prevista;
3. riconoscimento dei due contesti produttivi consolidati in area agricola e dell'impossibilità di trasferimento. Ammesse azioni di ristrutturazione e incentivati gli interventi per migliorare l'inserimento ambientale delle aree nel contesto in cui sono insediate (fasce verde, barriere, etc..).

Inoltre il PAT, nel rispetto dei principi generali di sostenibilità, si occupa di:

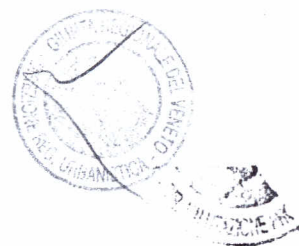
1. ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico: Il PAT condivide la realizzazione della Variante alla SP46 e prevede opere di mitigazione lungo la nuova bretella quali l'inserimento di barriere verdi (ulteriori riferimenti per le indicazioni progettuali sulle mitigazioni e sulla riqualificazione ambientale si possono trovare nello studio agronomico per il PAT che non risulta agli atti, ma viene citato nel Rapporto Ambientale). Inoltre il PAT promuove la sensibilizzazione all'utilizzo di energie alternative come sistemi meno impattanti per l'ambiente.
2. limitare il consumo di suolo: Il PAT promuove la ristrutturazione e il recupero degli edifici non più funzionali o da riqualificare anche con cambi di destinazione d'uso. Limita l'edificazione diffusa e le aree di potenziale ampliamento sono a completamento delle aree urbanizzate esistenti. Limita l'ampliamento produttivo in quanto sono presenti aree già destinate ad attività produttive dal PRG e non ancora occupate. Nuove aree sono ammesse solo nell'ambito a nord adiacenti a quelle esistenti (in coerenza con quanto stabilito dal PTCP). Utilizza gli ambiti di ex cava occupati dalle fornaci solo per attività affini a quelle esistenti (lavorazioni di argilla). (vedere se nelle NTA c'è qualcosa sulle superfici permeabilizzate)
3. migliorare la qualità del suolo: attraverso la riduzione delle cause/sorgenti di rischio e degrado (urbanizzazione in aree a rischio o sensibili, prelievi, scarichi e contaminazione in aree vulnerabili, manufatti in aree instabili o fasce fluviali, consumo e impermeabilizzazione eccessiva del suolo, estrazione di inerti,...).
4. migliorare la qualità delle acque: Il PAT persegue la tutela della risorsa idrica attraverso il riconoscimento dei corsi d'acqua come reti di connessione ecologica, aumentando la loro capacità di depurazione e riducendone/eliminandone gli usi impropri. (L'art.10 delle NTA "fasce di rispetto" prevede le distanze di tutela dei corsi d'acqua, dei pozzi e delle sorgenti; l'art.19 "invarianti di natura geologica, idrogeologica e idraulica" individua come invarianti l'area esondabile compresa tra il torrente Orolo e il torrente Orolo Vecchio, la rete idrografica, i pozzi e le sorgenti; l'art.41 "Interventi e criteri per gli interventi di compatibilità idraulica" vieta ogni forma di scarico diretto delle acque meteoriche nel sistema idrografico superficiale).
5. contenere il consumo delle fonti non rinnovabili: Il PAT incentiva la realizzazione di bio-architettura e la realizzazione di edifici che seguono criteri di basso consumo energetico e utilizzo di fonti alternative di energia. (vedere se nelle NTA c'è qualcosa sul risparmio energetico)
6. migliorare la qualità del paesaggio e incrementare la biodiversità: Il PAT impone la tutela e la valorizzazione degli ambiti e degli elementi di pregio e la conservazione ed il miglioramento dello stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat.

DIMENSIONAMENTO DEL PIANO

Il PAT dovrà confrontarsi con una popolazione prossima a 10.500 abitanti ed una domanda vicina ai 900 alloggi.

Il carico insediativo residenziale stimato è di 455.000 mc, con una volumetria media di 466,4 mc/alloggio. Oltre il 60% deriva da operazioni di riqualificazione e riuso e solo il 24% da nuove espansioni.

Per quanto riguarda la compatibilità ai fini edificatori del Piano le aree ricadono tutte nell'ambito "idoneo a condizione" e nessuna area ricade negli ambiti non idonei.



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

LA COERENZA ESTERNA DEL PIANO

Per valutare la coerenza degli obiettivi di Piano con i principi generali di sostenibilità, indicati dai piani e programmi sovraordinati, si è assegnato un valore (totalmente coerente/colore verde - parzialmente coerente/colore giallo - non coerente/colore rosso) rispetto all'influenza sulle varie matrici ambientali.

La non coerenza si manifesta sulle matrici suolo, acqua e paesaggio con l'attuazione dell'obiettivo "Miglioramento delle connessioni all'interno del territorio comunale" e dell'obiettivo "Interconnessione con le reti infrastrutturali".

In data 9 giugno 2008 sono pervenute delle integrazioni a riguardo ed in particolare una tavola sulla valutazione di coerenza con il contesto territoriale ed una tavola sulle distanze dei SIC/ZPS dal confine comunale.

LA COERENZA INTERNA DEL PIANO

Per valutare la coerenza delle azioni di Piano con gli obiettivi che il PAT stesso si è proposto di perseguire si è adottato lo stesso schema adottato per la coerenza esterna dando un valore (totalmente coerente/colore verde - parzialmente coerente/colore giallo - non coerente/colore rosso).

Dalla tabella inserita nel Rapporto Ambientale la coerenza risulta piena per tutte le azioni di Piano.

In data 9 giugno 2008 è pervenuta un'integrazione da parte del Comune con una tavola di confronto tra la trasformabilità ed il PRG Vigente che evidenzia la compatibilità delle aree di espansione.

GLI IMPATTI POTENZIALI

La realizzazione delle azioni porta ad una serie di impatti ambientali diretti e indiretti.

Per misurarli sono stati fissati degli indicatori di impatto generali che si riferiscono ad impatti ed effetti generici e degli indicatori di impatto specifici.

Azioni e impatti sono stati inseriti in una matrice che rappresenta gli esiti delle analisi e individua quali azioni presentano maggiori impatti negativi.

L'azione "Realizzazione della Bretella Isola-Malo" genera impatti negativi sulle matrici Acqua, Suolo, Biodiversità, poiché la nuova strada va ad occupare suolo agricolo (impermeabilizzazione dei suoli) e va ad interferire con le aree attraversate, frammentando il sistema irriguo e la connessione ambientale.

L'azione "Potenziale trasformazione delle aree per ampliamenti residenziali" genera impatti negativi sulle matrici ambientali Suolo e Rifiuti, poiché nuovi insediamenti comportano consumo di suolo, ora a destinazione agricola o aree libere, e l'impermeabilizzazione dello stesso, aumento di rifiuti e dei beni materiali.

L'azione "Eventuali ampliamenti di zone produttive" genera impatti negativi sulle matrici ambientali Suolo e Paesaggio, poiché comporta consumo di suolo e l'introduzione di elementi detrattori del paesaggio.

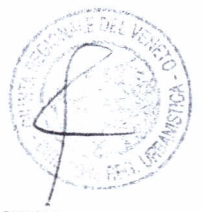
VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI/MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Per le eventuali mitigazioni il valutatore ha individuato le azioni più critiche che determinano effetti negativi sull'ambiente in termini di consumo di suolo, impermeabilizzazione dei terreni, frazionamento delle aree agricole esistenti, aumento del carico insediativo:

1. collegamento viario, via S.Tomio - SP46;
2. innesto viario, via Chiodo su SP46;
3. viabilità interna a Castelnuovo;
4. ristrutturazione ex Lima.

Per i progetti infrastrutturali l'Amministrazione riprende le indicazioni e gli indirizzi definiti dai piani sovraordinati ed in particolare dal PTCP:

1. realizzare dove possibile interventi di recupero delle pertinenze stradali attraverso la piantumazione di alberi e cespugli;
2. favorire la ricostruzione del tracciato dei fossi di guardia necessari;
3. realizzare progetti di riqualificazione ambientale intorno alle infrastrutture viarie quali bande boscate, barriere antirumore, terrapieni piantumati, etc;



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

4. realizzare interventi di messa in sicurezza della viabilità.

Nell'art.36 delle NTA "Ambiti per interventi di riqualificazione e mitigazione ambientale", il PAT individua i criteri e gli ambiti di mitigazione in corrispondenza di elementi detrattori della qualità paesaggistica e in particolare:

1. fasce di mitigazione dei bordi delle aree di ampliamento industriale;
2. fasce di mitigazione lungo la viabilità di progetto di livello sovracomunale (indicate nella carta della trasformabilità, TAV.4, come VS).
3. Inoltre nell'articolo, riguardo alle nuove trasformazioni, si precisa che dovranno essere garantite adeguate fasce di mitigazioni ambientali e paesaggistiche tali da garantire una migliore qualità paesaggistica e di protezione ambientale.

LE ALTERNATIVE

Per la scelta delle alternative il valutatore ha ripreso le azioni più critiche individuate precedentemente:

- collegamento viario, via S.Tomio - SP46: alternativa 1, lasciare la situazione inalterata con il persistere del problema; alternativa 2a, proseguimento della strada verso est, tracciato che corre lungo il confine comunale, fino al collegamento con la viabilità esistente, con un'elevata interferenza con le aree residenziali esistenti; alternativa 2b, proseguimento prima ad est, lungo il confine comunale, per poi collegarsi alla SP46 nell'unico varco libero dall'edificazione, decisione da prendere insieme con il Comune di Malo; alternativa 2c, proseguimento verso nord e collegamento con la SP46 nell'unico varco libero dall'edificazione, decisione da prendere insieme con il Comune di Malo.
- innesto viario, via Chiodo su SP46; alternativa 1, non intervenire; alternativa 2, riorganizzare la viabilità senza intervenire sulle aree edificate; alternativa 3, riorganizzare la viabilità e il tessuto edilizio, scelta del PAT.
- viabilità interna a Castelnuovo; alternativa 1, interventi di moderazione del traffico, scelta del PAT; alternativa 2, carreggiata interna al muro con interferenze con un ambiente di pregio; alternativa 3, sensi unici sui tracciati esistenti con interferenze con un ambiente di pregio; alternativa 4, spostare il muro con un elevato costo di realizzazione e la modifica di un segno storico.
- ristrutturazione ex Lima: alternativa 1, mantenere la destinazione produttiva non compatibile con il contesto residenziale; alternativa 2, ristrutturazione dell'area con cambio di destinazione d'uso, da produttivo a commerciale, con recupero di un'area degradata con edifici dimessi, scelta del PAT.

L'IMPRONTA ECOLOGICA

L'impronta ecologica del Comune di Isola Vicentina risulta essere pari a 5,89 ettari procapite, superiore alla media nazionale (4,2 ha/ab.eq.).

Il valore dell'impronta è da imputare per il 64% al consumo di terreno per l'energia ovvero, di quella quantità di superficie che serve per produrre la quantità di energia necessaria per sostenere il ciclo di produzione e di consumo connesso ai singoli beni o per assorbire la CO₂ dovuta a fonti fossili da utilizzare per produrre la stessa quantità di energia.

Il 15% è da imputare al terreno agricolo, l'8% al pascolo, il 7% alla superficie degradata.

I consumi alimentari sono una delle componenti dominanti che caratterizzano l'impronta ecologica.

Nel caso specifico di Isola Vicentina è la categoria più importante con il 36,2%, seguita dal consumo urbano con il 29%.

I trasporti incidono per il 16,7% mentre i rifiuti e altri beni e servizi incidono rispettivamente per il 12 e il 6%.

L'analisi dell'impronta ecologica, al fine di rappresentare un indicatore significativo della sostenibilità del territorio, viene integrata con il calcolo della biocapacità, definita come la superficie di terreni ecologicamente produttivi presenti all'interno del territorio di Isola.

Dalla comparazione tra biocapacità (1,4 ha/eq.) e impronta ecologica (5,9 ha/eq.) è possibile stimare un bilancio ambientale negativo poiché la biocapacità locale riesce a coprirne solo il 23,7% definendo un deficit ecologico di -4,5 ha/eq.-



**COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

Con l'attuazione del Piano l'impronta ecologica passa da 5,89 a 5,95 ettari procapite e la conseguente riduzione della biocapacità porta ad un incremento del deficit ecologico che risulta pari a -4,78 ettari procapite.

Nella valutazione comunque la stima è arrotondata per eccesso.

IL MONITORAGGIO

Per il monitoraggio sono stati scelti degli indicatori generici utilizzati per controllare lo stato dell'ambiente e degli indicatori specifici definiti in base ai fattori di pressione generati dalle azioni di Piano e dalle criticità emerse in fase di analisi.

Si riportano qui di seguito tali indicatori:

Aria

ar_1 Aumento/Diminuzione della % di popolazione direttamente esposta alle missioni inquinanti in atmosfera

aq_1 Maggiore qualità dei corsi d'acqua: funzione ambientale/naturalità

Acqua

aq_2 Incentivi per l'attuazione di politiche volte alla tutela/recupero/risparmio della risorsa acqua

su_1 Alterazione significativa/valorizzazione degli assetti superficiali e attuali del suolo conseguenti a sistemazioni del suolo e/o modifiche nella gestione della coltivazione

su_2 Consumo di suolo

Suolo

su_3 Aumento superficie permeabilizzata

bio_1 Perdita complessiva/Aumento di naturalità nella zona

bio_2 Frammentazione della continuità ecologica nell'ambiente/creazione o mantenimento delle reti ecologiche

bio_3 Eliminazione/mantenimento o realizzazione di vegetazione naturale con funzione di protezione ecologica

bio_4 Introduzione e o mantenimento degli elementi vegetali lineari con funzione di connessione ecologica-protezione e come elementi di valorizzazione paesaggistica

Biodiversità

bio_5 Alterazione/ miglioramento delle capacità di autodepurazione degli ecosistemi

pa_1 Alterazione/mantenimento e valorizzazione dei paesaggi consolidati esistenti

pa_2 Introduzione/eliminazione di elementi detrattori del paesaggio

pa_3 Perdita/Mantenimento e valorizzazione di tessuti paesaggistici importanti

pa_4 Perdita/Mantenimento di paesaggi fruiti e apprezzati dal punto di vista paesaggistico e ambientale

pa_5 Compromissione/valorizzazione di elementi di valore

pa_6 Edifici e/o strutture storiche recuperate, riqualificate

pa_7 Introduzione di nuovi elementi (visibili) di qualità

Paesaggio -Patrimonio

pat_1 Conservazione e miglioramento della qualità delle risorse storiche e culturali

if_1 Aumento/diminuzione popolazione esposta all'inquinamento

if_2 Riduzione dei livelli di inquinamento acustico e atmosferico in ambiti residenziali

ru_1 Aumento/diminuzione % popolazione esposta al rumore generato dal traffico stradale in ambito urbano e dalle principali infrastrutture di trasporto

Inquinanti Fisici

ru_2 Peggioramento/ miglioramento dell'ambiente sonoro

mb_1 Aumento/diminuzione traffico di attraversamento

mb_2 Connessione con il sistema territoriale e/o miglioramento dell'accessibilità

mb_3 Percorsi ciclabili e pedonali: aumento Km rete, miglioramento della rete (in termini di connessione e sicurezza)



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- mb_4 Peggioramento/miglioramento viabilità locale: giudizio sui fattori che incidono sugli spostamenti della popolazione
- mb_5 Aumento area a moderazione del traffico
- mb_6 Aumento parcheggi di interscambio/aumento posti nei parcheggi
- mb_7 Minore/maggiore sicurezza per gli utenti deboli
- rif_1 Aumento quantità di rifiuti urbani prodotti
- ri_1 Promozione dell'utilizzo di energia alternativa
- ri_2 Promozione all'uso di energia da fonti alternative oppure mc di edilizia con caratteristiche di alto / medio rendimento energetico
- Ris_1 Uso più razionale delle risorse
- Ris_2 Aumento del consumo di risorse (suolo, acqua, energia, ...) per la realizzazione di nuovi insediamenti
- Suolo**
- qa_1 Aumento offerta abitazioni
- qa_2 Recupero e riqualificazione dell'esistente (soprattutto recupero e riqualificazione degli ambienti/edifici degradati)
- qa_3 Aumento dotazione di servizi
- qa_4 Minore/maggiore accessibilità ai servizi
- qa_5 Recupero risorse
- qa_6 Incremento e/o miglioramento dell'offerta turistico-ricettiva
- qa_7 Maggiore offerta di aree produttive / commerciali / direzionali
- qa_8 Aumento della qualità del tessuto edilizio esistente
- qa_9 Aumento della qualità del tessuto produttivo esistente
- qa_10 Attivazione di azioni che promuovono l'integrazione sociale
- qa_11 Contributo alla ricerca scientifica
- qa_12 Incentivazione e/o mantenimento di attività compatibili con il contesto
- qa_13 Riqualificazione di aree produttive di bassa qualità
- qa_14 Difficile attuazione degli interventi (costi elevati, complicità possibili e rallentamenti...).

NOTE SULLA METODOLOGIA UTILIZZATA

La VAS è stata intesa come un procedimento integrato e continuo capace di rendere coerente l'intero processo di pianificazione orientandolo verso la sostenibilità ambientale.

Gli indicatori citati nel Rapporto Ambientale (generici e specifici), scelti per la valutazione degli impatti potenziali sull'ambiente sono gli stessi che si utilizzeranno per la fase di monitoraggio; il valore dato a tali indicatori è un giudizio solamente qualitativo e non quantitativo.

Gli indicatori non sono stati "pesati" e quindi il valutatore non è riuscito a "cartografarne" i valori.

Lo schema utilizzato per la valutazione infatti è lo stesso utilizzato per la coerenza interna ed esterna (semaforo verde, giallo, rosso = impatto positivo, sufficiente, negativo).

Inoltre non sono stati considerati indicatori relativi alla qualità delle acque sotterranee ed a eventuali siti contaminati, a discariche e cave.

La scelta delle alternative non riguarda vere e proprie strategie di Piano ma soluzioni puntuali alle azioni previste.

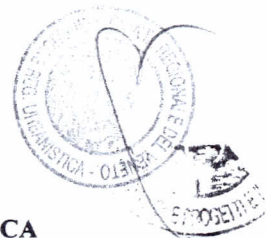
In data 9 giugno 2008 è pervenuta un'integrazione con l'elenco completo degli indicatori.

Gli effetti cumulativi non sono stati considerati.

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Il Comune di Isola Vicentina ha presentato la Dichiarazione di Sintesi, assunta al prot. regionale n. 302317 del 10.06.2006, che tiene conto:

1. delle modalità con le quali le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano stesso;
2. di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5 della Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001;
3. dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 della medesima Direttiva;
4. dei risultati delle consultazioni avviate;



**COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

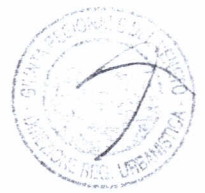
5. delle ragioni per le quali è stato scelto il Piano, anche rispetto alle alternative possibili che erano state individuate;
6. delle misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 10 della Direttiva 2001/42/CE.
 - la Direzione Valutazione Progetti e Investimenti, esaminati i documenti trasmessi dal Comune di Comune di Isola Vicentina (VI), ha elaborato la propria istruttoria dalla quale emerge:
 - il processo di Valutazione Ambientale del Piano sia stato considerato come parte integrante del processo decisionale e pianificatorio. Si è sviluppato in fasi coerenti ed organiche tra loro, che si sono dettagliate nelle fasi operative sopra evidenziate e si sono concluse con la stesura del Rapporto Ambientale.
 - Premesso che uno degli aspetti fondamentali del processo integrato di pianificazione e valutazione consiste nella definizione delle criticità del territorio oggetto di pianificazione, le stesse rappresentano gli elementi che meritano una particolare attenzione in fase di pianificazione. Il Rapporto Ambientale del PAT di Isola Vicentina ha opportunamente considerato le criticità presenti sul territorio nonché quelle derivanti dalle scelte di Piano. L'analisi di coerenza, applicata alla scala territoriale, parte dalle politiche e dagli obiettivi del PAT e rendiconta di come le relative azioni incidono sulle criticità ambientali prevalenti individuate. Va, peraltro, evidenziato che l'articolazione del PRG in PAT e PI, prevista dalla LR 11/2004, comporta il rinvio al Piano degli Interventi di molte scelte determinanti ai fini della VAS, lasciando spesso alle norme del PAT solo il compito di definire i limiti dello spazio d'azione entro il quale il PI può muoversi. In sostanza, il sistema di pianificazione delineata dal Piano, della cui sostenibilità se ne è fatto carico la VAS, comporta un elevato margine d'incertezza circa i risultati, dovuto in parte anche al carattere fortemente innovativo impresso dalla legge urbanistica, del quale ritengo necessario tenerne conto.
 - Per quanto riguarda la valutazione dell'incidenza che l'attuazione del Piano potrebbe avere sui SIC codici IT3220038 "Torrente Valdiezza" e IT3220039 "Le Poscole", e del SIC/ZPS IT3220040 "Bosco Dueville", tutti esterni al territorio di Isola Vicentina ma alle distanze dai confini comunali comprese tra 700 e 1.780 metri, si ritiene che prima dell'approvazione del Piano e del Rapporto Ambientale debba essere acquisito il relativo parere dall'Autorità Competente in materia di Rete Natura 2000 previa predisposizione di una relazione di screening.

VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE ;
- la LR 11/2004;
- la DGR n. 2988 del 01.10.2004;
- la DGR n. 3262 del 24.10.2006;
- il D.Lgs. n.152/2006;

RITENUTO

che dalle analisi e valutazioni effettuate, nel suo complesso, la proposta di Rapporto Ambientale sia correttamente impostata e contenga le informazioni di cui all'allegato I della Direttiva 2001/42/CE, nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del PAT potrebbe avere sull'ambiente come prescritto dall'art. 5 della medesima Direttiva.



**COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

TUTTO CIÒ CONSIDERATO LA COMMISSIONE REGIONALE VAS

ESPRIME PARERE POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

sulla proposta di Rapporto Ambientale del Piano di Assetto Territoriale Comune di Isola Vicentina (VI), a condizione che siano ottemperate le seguenti

PRESCRIZIONI

1. prima dell'approvazione del Piano:
 - 1.1. effettuare un'attenta verifica delle eventuali variazioni di destinazione, rispetto ai vigenti strumenti urbanistici comunali, delle aree su cui siano in corso autorizzazioni regionali e/o provinciali.
 - 1.2. integrare le Norme Tecniche di Attuazione con tutte le prescrizioni poste dalle competenti Autorità Ambientali.
 - 1.3. effettuare uno screening per i SIC codici IT3220038 "Torrente Valdiezza" e IT3220039 "Le Poscole", e per il SIC/ZPS IT3220040 "Bosco Dueville" acquisendo il parere dell'Autorità Competente in materia di Rete Natura 2000.
2. in sede di attuazione del Piano:
 - 2.1. ottemperare all'applicare delle indicazioni contenute nella LR 22/1997 relativa alle Norme per la prevenzione dell'inquinamento luminoso.
 - 2.2. verificare il Piano di classificazione acustica in relazione ai futuri orientamenti e sviluppi urbanistici.
3. far in modo che il Piano degli Interventi garantisca la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano con carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.
4. in sede di monitoraggio:
 - 4.1. acquisire tutte le informazioni relative alla qualità delle acque sotterranee in relazione in particolare allo spandimento sul terreno dei liquami prodotti dagli allevamenti zootecnici.
 - 4.2. misurare gli effetti cumulativi nonché quelli derivanti dalle scelte di Piano.

Il Presidente

della Commissione Regionale VAS

(Segretario Regionale alle Infrastrutture e Mobilità)

Ing. Silvano Vernizzi

Il Vice Presidente

della Commissione Regionale VAS

(Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio)

Ing. Roberto Casarin

Il Segretario

della Commissione Regionale VAS

(Dirigente della Direzione Valutazione Progetti e Investimenti)

Avv. Paola Noemi Furlanis

Paola Noemi Furlanis



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CONSERVATO AGLI ATTI

COMPOSTA DI FOGLI N. 13

VENEZIA 11/06/2006

IL DIRIGENTE REGIONALE
Avv. Paola Noemi FURLANIS

Il presente parere si compone di 13 pagine